

ECONOMIA & FINANZA

● **PRESIDIO CGIL** - Al via la mobilitazione Cgil in vista dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre contro la legge di bilancio del governo Meloni. Prima tappa, ieri mattina, alla sede dell'Agenzia delle Entrate di Varese, per

● **SU PREALPINA.IT**

parlare di fisco e salari. La segretaria generale della Cgil di Varese, Stefania Filetti, che ha sottolineato come la riduzione delle aliquote, come prevista dal governo, si traduca in un

beneficio limitato: «Parliamo di una vera e propria mancia – ha affermato –. Senza indicizzazione all'inflazione, intervenendo solo sulle deduzioni, gli stessi salari vengono penaliz-

zati, con un ulteriore esborso fiscale. È già accaduto nell'ultimo biennio; per questo chiediamo la restituzione del fiscal drag». Filetti ha affrontato il tema del contributo richiesto ai cosiddetti "super-ricchi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di EMANUELA SPAGNA

Conservare il proprio patrimonio, costruito il più delle volte con un lungo percorso imprenditoriale di successo, per poterlo poi trasferire il più integro possibile alle nuove generazioni. Sono i due pilastri intorno ai quali si muovono i titolari delle piccole e medie imprese che costellano la Lombardia e la provincia di Varese. A confermarlo è anche Angelo Taffurelli, responsabile servizio Wealth Advisory di Bper Banca Private Cesare Ponti.



«Proteggere i patrimoni per trasferirli ai figli»

Taffurelli (Bper Banca Private Cesare Ponti) spiega cosa fare

Conservazione

«Sì devo dire che il contesto in cui siamo stati costretti a muoverci in questi anni, con una pandemia prima e le guerre in Ucraina e Medio Oriente – spiega – hanno portato le famiglie che possiedono grandi patrimoni frutto di bravura imprenditoriale, ad agire su due fronti principali. Da un lato conservare il patrimonio stesso e dall'altro, anche in vista del passaggio generazionale, mantenerne l'unità per evitare il rischio dispersione. Senza dimenticare poi la volontà di mantenere fluidità nei rapporti personali dentro le famiglie. Ricordiamoci che i grandi patrimoni coinvolgono non solo diverse generazioni, ma anche persone collaterali che entrano a far parte della famiglia in virtù di matrimoni, fidanzamenti, legami personali. Bisogna conciliare il rispetto delle linee di discendenza con la presenza di soggetti esterni».

Deriva generazionale

Un lavoro, per così dire, piuttosto complicato ma finalizzato ad evitare quella che viene definita come deriva generazionale. «Sì il rischio è proprio quello – prosegue Taffurelli – ovvero la possibilità che nella gestione del patrimonio familiare entri qualcuno che vada a minare le basi dell'attività e anche dei rapporti interpersonali. Anche per questo programmazione e pianificazione sono indispensabili».

Rischio longevità

Muoversi per tempo, dunque, dovrebbe essere la re-



gola principe. «E devo dire che di fronte all'incertezza determinata dagli eventi internazionali – continua il manager di Bper Banca Cesare Ponti – le famiglie hanno ormai iniziato a muoversi su questa strada». Anche perché, sempre nell'ottica della conservazione del patrimonio, c'è un altro elemento da tenere in considerazione: il rischio longevità. «Questo è un punto importante – sottolinea Taffurelli

– legato all'allungamento dell'aspettativa di vita nel nostro Paese. Oggi siamo a 84 anni. È sicuramente un dato positivo ma non è possibile avere certezze sulla qualità della vita stessa. Bisogna mettere in conto anche l'eventualità di arrivare a un punto in cui non si riesce più a gestire autonomamente e lucidamente attività e patrimonio. Per questo agire per tempo è fondamentale. Possiamo anche guardare ad al-

cuni esempi di grandi imprenditori che hanno scelto di definire in anticipo il dopo di loro, Armani su tutti».

Il ruolo dei manager

Gli strumenti, dal punto di vista normativo, ci sono e al nucleo originario si è aggiunto il patto di famiglia, che sicuramente aiuta. Poi, importante, è anche coinvolgere i manager, «che fanno da ponte tra le generazioni – ribadisce Taffurelli – e possono essere sia interni all'azienda, sia esterni». Di sicuro un periodo di co-leadership è spesso ritenuto auspicabile.

Giovani valore aggiunto

«Anche perché le nuove generazioni, che oggi sono più consapevoli dei loro ruoli – prosegue Taffurelli – portano sicuramente freschezza e progettualità. Utilizzano nuovi strumenti e hanno dimistichezza con le nuove tecnologie che saranno da integrare nel sistema aziendale. Sono anche in grado di vedere ed eventualmente colmare dei gap che magari i genitori fondatori dell'impresa non vedono. Hanno una visione più aperta che può consentire di cogliere nuove opportunità magari ancora non sfruttate. Possono essere la chiave giusta per far evolvere il business. Poi è chiaro che ogni caso è diverso ed è anche per questo che il nostro approccio, spesso al fianco dei consulenti di fiducia, prevede percorsi personalizzati per i nostri clienti. Bisogna creare l'alchimia giusta per soddisfare i peculiari bisogni di ciascun contesto familiare e aziendale».

Al centro Angelo Taffurelli, responsabile servizio Wealth Advisory di Bper Banca Private Cesare Ponti. Secondo l'esperto fondamentale è anche il ruolo dei manager in azienda. Possono fare da ponte tra generazioni differenti



«Nel convegno del mattino - orario di avvio le 11 -, saranno presentate una serie di soluzioni a costo zero di economia circolare rivolte ai Comuni. Si spazierà dalla possibilità di realizzare comunità energetiche locali al cashback pensato per favorire gli acquisti negli esercizi commerciali del territorio. Ci sarà al tempo stesso un focus che spiegherà come accedere ai numerosi bandi promossi dall'Unione Europea a favore degli enti locali. Bandi che, per la cronaca, molto spesso vanno deserti». Nel pomeriggio, alle 15, sarà presentato il numero verde Voce Blue: «L'ha ideato Fondazione Aurea e sarà dedicato agli imprenditori delle piccole e medie imprese in difficoltà. Il numero verde sarà attivo su tutto il territorio nazionale a partire dal primo gennaio. A rispondere alle richieste di aiuto degli imprenditori ci sarà una squadra di professionisti del settore che forniranno una consulenza di primo intervento».

A Mondocircolare saranno inoltre proposte una cinquantina di "casi studio" a livello internazionale di economia circolare (dalle turbine che sfruttano il mare alla pittura che purifica l'aria) anche con finalità educative. Per la cronaca, all'evento parteciperanno anche alcune scuole di Busto Arsizio e della zona. Gli standisti? Provenienti un po' da tutta Italia, anche se moltissimi sono lombardi. Tra i partecipanti anche il Nastroificio di Cassano Magnago, che ha brevettato un'etichetta in materiale biodegradabile.

Lu. Tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA